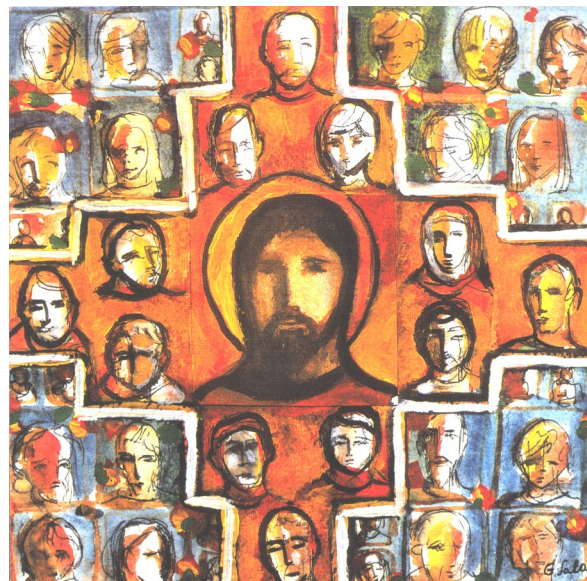




DOMENICA 14 GIUGNO – XI ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (9,36-10,8)

In quel tempo, Gesù, ³⁶vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! ³⁸Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». «Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; ⁴Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. «Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; ⁶rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».



Gli inviati del Cristo

Le letture di questa domenica mettono in luce l'iniziativa gratuita di Dio, che chiama, salva e invia il suo popolo affinché diventi segno vivo del suo amore nella storia. Nel racconto dell'Esodo, è Dio stesso a prendere la parola e a richiamare le sue opere di salvezza: Avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come [...] vi ho fatti venire fino a me (Es 19,4). La storia diventa così il luogo privilegiato della rivelazione divina. Dio si fa conoscere attraverso eventi concreti, leggibili solo da chi sa riconoscere i segni dei tempi e custodire la memoria delle sue azioni. Il popolo a sua volta è chiamato a una risposta libera e responsabile: Se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza (Es 19,5).

L'alleanza non è mai un'imposizione, ma una relazione che nasce dall'ascolto e dall'obbedienza fiduciosa. Da questa risposta scaturisce l'identità di Israele: un popolo che diventa proprietà del Signore, una comunità legata a Dio da un vincolo di comunione profonda. Nella Lettera ai Romani, questa dinamica dell'alleanza è vista nel suo compimento in Cristo. Paolo contempla l'amore redentore di Dio che si manifesta nella morte del Figlio, donata quando l'umanità era ancora fragile e lontana. È un amore totalmente gratuito e disinteressato, che riconcilia l'uomo con Dio e lo introduce in una pace nuova. I cristiani sono chiamati a viverne le conseguenze: diventare, nella vita concreta, ambasciatori della riconciliazione (cf. 2Cor 5,20).

Questa alleanza e questa riconciliazione sono il cuore della missione evangelica. Gesù, mosso a compassione per le folle stanche e sfinite, chiama a sé i Dodici e li invia. Il numero stesso richiama le dodici tribù d'Israele, sottolineando la continuità tra il popolo del Sinai e il nuovo popolo radunato da Cristo. Gli apostoli sono inviati, partecipi dell'autorità del Maestro, chiamati a prendersi cura del popolo come pastori, seminatori e pescatori di uomini, con un implicito invito a imitare Gesù missionario, scacciando gli spiriti impuri (Mt 10,1) e guarendo i malati (cf. Mt 4,23). I Dodici, che fino a quel momento erano rimasti in secondo piano, ripetono le sue opere. L'elenco dei loro nomi indica l'inizio della storia della chiesa sotto la guida di Pietro. Simone, chiamato Pietro e primo (Mt 10,2), il che significa non solo il primo della lista, ma anche quello che ha un ministero specifico di confermare i fratelli nella fede. Nell'elenco degli inviati c'è anche Giuda, colui che avrebbe tradito Gesù. Il numero degli inviati è dodici, come le dodici tribù d'Israele. Come Gesù è mandato solo alle pecore smarrite (cf. Mt 9,36) della casa d'Israele, poiché il Messia è inviato a Israele, così egli chiede agli inviati di non andare dai gentili o dai samaritani (cf. Mt 10,5; in Matteo Gesù non visita mai la Samaria). Solo dopo la svolta segnata dalla sua morte e risurrezione ci sarà una missione tra i gentili (cf. Mt 28,19).

La missione degli inviati è sostenuta non dalle proprie forze, ma dal potere ricevuto da Cristo e dalla grazia invocata nella preghiera. Tutto è dono della grazia: Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date (Mt 10,8). L'apostolo è consapevole di non essere il protagonista, ma uno strumento nelle mani di Dio, un servo che compie ciò che gli è stato affidato. È proprio questo rapporto vivo con il Signore che invia a fondare la vita della comunità e rendere feconda la testimonianza del vangelo nel mondo.

Signore Gesù Cristo, tu che hai guardato con compassione le folle stanche e sfinite, rendi anche noi capaci di riconoscere i segni del tuo amore nella storia e di rispondere con fiducia alla tua chiamata.

Fa' di noi un popolo riconciliato, libero e disponibile, testimone umile e fedele della tua grazia. Donaci di vivere la missione non confidando nelle nostre forze, ma nella potenza del tuo Spirito, perché, gratuitamente amati, sappiamo gratuitamente donare.

VITA DELLA COMUNITÀ' CRISTIANA

GIORNO DEL SIGNORE

SABATO 13 GIUGNO

- Messa ore 18.00 (+ Francesco Gaeta)

DOMENICA 14 GIUGNO - XI ORDINARIO

Messa ore 8.30

Messa ore 10.30 - CELEBRAZIONE DI BATTESIMI

LUNEDÌ 15 GIUGNO

- Messa ore 9.00 (+ Giovanni Gabbiadini)

MARTEDÌ 16 GIUGNO

- Messa ore 9.00 (+ Pezzoni Francesco e Carola)

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

- Messa ore 9.00 (+ Pezzoni Giacomo + Pezzoni Giovanni e Teresa)

ORATORIO: SERATA DI LANCIO CRE 2026 ORE 20.30

GIOVEDÌ 18 GIUGNO - San Gregorio Barbarigo

- Messa ore 9.00 (+ Don Pietro e Suor Amabilia)

VENERDÌ 19 GIUGNO - San Romualdo abate

Non c'è celebrazione eucaristica.

GIORNO DEL SIGNORE

SABATO 20 GIUGNO

- Messa ore 18.00 (Bergamaschi Giacomo e Rota Fiorentino)

DOMENICA 21 GIUGNO - XII ORDINARIO

Messa ore 8.30

Messa ore 10.30

Il ricavato di tutte le iniziative legate alla Festa Patronale è di € 24.650,18.

GRAZIE A TUTTI !

ORARI APERTURA ORATORIO E BAR

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

ORE 15.30 – 18.00;

SERA ORE 20.30-22.30

DOMENICA

ORE 9.00 – 12.00

COMUNITA' CRISTIANA CAVERNAGO

Campo Estivo 2026
Ragazzi delle Medie*
& Adolescenti

* ragazzi/e dalla 2^ media conclusa

BRANZI
19-25 luglio



PER CHI LO DESIDERA
ALL'USCITA
E' A DISPOSIZIONE
IL TESTO
DELL'ENCICLICA
MAGNIFICA HUMANITAS
DI PAPA LEONE

PER LA COMUNIONE DEI CELIACI

per il segno della comunione siete inviati
ad attendere presso l'ambone e in ultimo
vi verrà offerta la particolare
che prenderete voi dalla patena

Mi permetto di **rilanciare l'invito**
al Campo Estivo per i ragazzi delle
Medie e gli adolescenti
delle superiori. Questo campo vuole
essere un piccolo seme per rilanciare
l'esperienza di cammino
nel dopo Cresima e nel tempo dell'ado-
lescenza nell'oratorio.

Da domenica 21/7 se ci saranno
ancora posti disponibili l'iscrizione
sarà aperta anche ai ragazzi
che hanno frequentato
la "PRIMA MEDIA"

Con DOMENICA 28/7 chiusura
definitiva delle iscrizioni,
Le iscrizioni possono essere
consegnate **al BAR DELL'ORATORIO**
oppure personalmente **a don Ezio**

Cre 2026

Dal 22 Giugno al 17 Luglio
SERATA FINALE 18 LUGLIO

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO
ALLE 20.30 IN ORATORIO
Dove eravamo rimasti?

SERATA DI LANCIO

Vi aspettiamo numerosi per scoprire
le novità di quest'anno ed entrare
nell'atmosfera del Cre!

Instagram: crecavernago
mail: cre.cavernago@gmail.com

ORATORIO
SAN GIOVANNI BOSCO
CAVERNAGO

**NEL CONSIGLIO
PASTORALE DI
MERCOLEDÌ 10 GIUGNO**
si sono fatte alcune scelte
di cui si scriverà meglio
prossimamente.

Una è la seguente:
con l'inizio del Cre dal 23/7
**MARTEDÌ LA MESSA SARÀ
ALLE SERA ALLE ORE 20.00.**

Di seguito in oratorio
con chi vuole
apriamo uno spazio
di lettura e condivisione
dell'enciclica
di papa Leone.

